riceviamo e pubblichiamo

DOMENICA 18 MARZO e DOMENICA 1 APRILE ORE 10.30

PINOCCHIO NON C'È

UNA VISITA E UNO SPETTACOLO PER GRANDI E PICCINI

Dalla scoperta del palcoscenico alla magia della fiaba…..

di Orvelio Scotti

divertimento radiofonico, ridotto e adattato dal testo di Carlo Lorenzini con (in

ordine alfabetico): Fabio Baronti, Luca Cartocci, Massimo Manconi, Luca Marras, Sabrina Tinalli, Silvia Vettori

Al Teatro della Pergola le visite spettacolo per grandi e piccini alla scoperta del palcoscenico e del burattino più famoso del mondo: *Pinocchio*.

Il Teatro della Pergola è anche uno spettacolare museo che va a completare ed arricchire la possibilità di conoscere e scoprire tutto il prestigio ed il fascino della sua storia. Rinnovato nei suoi itinerari e arricchito di nuovi ambienti, oggi nuovamente accessibili al pubblico, si presenta alla città con un fittissimo calendario di visite tradizionali e visite spettacolo e con il debutto di una formula dedicata a grandi e piccoli.

Pinocchio non c'è è infatti il divertimento radiofonico composto dalla Compagnia delle Seggiole che coniuga la possibilità della scoperta della macchina del grande spazio del palcoscenico, immenso nell'immaginario dei più piccoli proprio come la pancia della Balena, all'ascolto della storia del burattino più famoso de mondo.

Ma èpossibile raccontare una storia senza il suo protagonista principale? Anche se il protagonista è ormai famoso da oltre un secolo? Anche se il protagonista si chiama Pinocchio e lo conoscono tutti, grandi e piccini, in tutto il mondo? Orvelio Scotti ha raccolto e vinto la sfida quasi trent'anni fa, scrivendo una commedia che raccontava le peripezie del burattino senza che il protagonista dicesse una sola battuta. La Compagnia delle Seggiole rilancia questa sfida raccontando la medesima storia con lo strumento che li ha portati al successo: la radio; i radiogialli del loro repertorio continuano a raggiungere record di repliche da tutto esaurito. Il divertimento radiofonico è uno strumento che consente al pubblico di riappropriarsi del proprio immaginario, di fantasticare lasciandosi portar via dall'ascolto, e nel caso di *Pinocchio non c'è*

di condurre in uno stesso sogno grandi e piccini.